

“*Adiutor gaudii nostri*”: continua la visita pastorale di Mons. Michele Seccia nella forania di Roseto, che domenica 5 dicembre è stato impegnato in quella della comunità parrocchiale di Santa Lucia. Si è trattato di un «autentico tempo di grazia e momento speciale, anzi unico, in ordine all’incontro e al dialogo del Vescovo con i fedeli» (*Pastores gregis*, 46), «un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il “supremo pastore” [1Pt 5,4] e guardiano delle nostre anime [cf. 1Pt 2,25], Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo [cf. Lc 1,68]» (*Apostolorum successores*, 221).



La prima tappa si è svolta giovedì 2 dicembre, quando, alla presenza del parroco don Felice Di Blasio e dopo aver visitato alcuni malati, condividendo con loro il dolore e portando nelle loro case il conforto, la speranza e la fede della Chiesa posta a servizio dell’amore per i sofferenti, il Vescovo ha incontrato la comunità di Casal Thaulero, accolto in un clima festoso e familiare da un nutrito gruppo di parrocchiani e dal canto

melodioso dei bambini e ragazzi appartenenti al “Coro degli angeli”: le parole *Dominus benedicat pater Michael te* lo hanno colpito molto e non è riuscito a trattenere qualche lacrima di commozione. I piccoli hanno manifestato subito la loro gioiosa accoglienza e il Vescovo ha ascoltato paternamente ognuno, ha gradito i singoli lavori, ha consentito a tutti di aprirgli l’animo, dimostrando di portare nel cuore una ricchezza infinita quale Padre e Pastore della diocesi.



Nella serata si è svolto invece l’incontro con i collaboratori più impegnati nella corresponsabilità della parrocchia, quali i catechisti, i lettori, il coro, i ministranti, il



Consiglio per gli affari economici, gli addetti alla cura e alla pulizia dei locali parrocchiali, i “Giovani Luciensis” del comitato festa e una rappresentanza del Gruppo Giovani “San Michele Arcangelo”: mons. Seccia, nel dialogo affettuoso e paterno, ha colto l’occasione «per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli [...] per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita

cristiana e ad un'azione apostolica più intensa» (*Apostolorum successores*, 221). Un'emozione, dunque, profonda per mettere in comune e a servizio del Vangelo mezzi, competenze, tempo, ma soprattutto passione, per la crescita morale e spirituale delle persone.

Numerosa poi la presenza dei fedeli alla celebrazione solenne della Messa domenicale;



in prima fila c'erano anche i sindaci di Roseto e Morro d'Oro, nonché le rappresentanze istituzionali e le forze dell'ordine della zona. Le parole del Vescovo hanno risuonato fortemente nel cuore di ognuno di noi ... favorire una maggiore corresponsabilità e collaborazione fra sacerdoti, laici, consacrati, nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo.

Tutto questo,

non solo come singola parrocchia, ma con una rinnovata mentalità pastorale che superi l'idea del proprio "orto" o "gruppetto". Egli ha poi rivolto l'invito a vivere la fede in modo coerente testimoniando, nella vita, la grazia che ci è stata donata nel Battesimo, segno dell'amore di Dio verso ognuno di noi.

La presenza del Vescovo tra noi lascerà traccia nella vita delle persone: il segno della Comunione in Cristo che chiama tutti al cammino di santità. La comunità di Santa Lucia ringrazia Sua Eccellenza per il dono della Visita Pastorale ed esprime il desiderio di rivivere, in un altro momento, che tutti auguriamo



non troppo lontano, nuovamente l'esperienza di questo incontro "speciale". Veramente si è trattato di un «segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores gregis*, 46).

*Alessandra Ventura e Katiuscia Scarpone*

